



## Caritas Parrocchiale - Centro di Ascolto

Parrocchia S. Maria Regina Mundi  
Via Alessandro Barbosi 6 - 00169 (Torre Spaccata) - Roma  
Email: caritas-cda@mariareginamundi.org



«Dove sono i poveri, ivi è Iddio. E chi cerca Iddio, deve andare a trovarlo tra i poveri.»  
(Beato Angelo Paoli, sacerdote carmelitano)

### STATUTO DELLA CARITAS PARROCCHIALE COMMISSIONE CARITAS - CENTRO DI ASCOLTO

#### PREAMBOLO

“*La Parrocchia è una casa di fratelli, resa accogliente dalla Carità*”.

Questa frase, che san Giovanni Paolo II ha donato alla nostra Comunità in occasione della sua visita il 14 dicembre 1986, deve essere per tutti noi uno stimolo e un impegno.

La nostra Parrocchia inizia nel 1992 il cammino verso questo obiettivo, che prosegue fino ai giorni nostri. Dobbiamo divenire capaci di accogliere i poveri, i bisognosi, i piccoli, gli anziani, gli ammalati, gli stranieri, solo così, infatti, saremo fedeli al comando del Signore Gesù e testimoni, davanti agli uomini e alle donne del nostro tempo, che vivere quel comando è possibile (cfr. Matteo 25, 31-46).

#### ARTICOLO 1 - ISTITUZIONE

È istituita nella Parrocchia di S. Maria Regina Mundi, con sede in Roma -Via Alessandro Barbosi 6 la *Caritas parrocchiale*.

#### ARTICOLO 2 - DEFINIZIONE

1. La *Caritas parrocchiale* è un Organismo Pastorale che la Chiesa locale ufficialmente si dà per vivere, in quanto Comunità, il precetto evangelico della carità<sup>1</sup>.
2. Essa non è un gruppo, non è una associazione, non è un movimento, non è uno strumento operativo.

#### ARTICOLO 3 - PRINCIPI ISPIRATORI E MODALITÀ DI INTERVENTO

1. La *Caritas parrocchiale* ispira la sua azione guardando ai tre momenti inscindibili della vita della Comunità:

**l'annuncio della parola - la celebrazione eucaristica - la testimonianza della carità.**

2. A queste tre essenziali dimensioni della vita della Comunità, affianca un metodo di lavoro, che è iscritto nella identità stessa dell'azione caritativa e che si può riassumere in:

**osservare - discernere - agire.**

#### ARTICOLO 4 - FINALITÀ

1. La *Caritas parrocchiale* si prefigge l'obiettivo di aiutare la Parrocchia a divenire sempre più una Comunità di fede, d'amore e di servizio attraverso la preghiera e l'azione.

2. Le finalità della *Caritas parrocchiale* sono:

- sensibilizzare la Comunità parrocchiale al dovere della testimonianza della carità e all'impegno per la giustizia e la pace, promuovendo il volontariato attraverso una adeguata formazione operativa e spirituale degli operatori;
- stimolare la Comunità parrocchiale a prendere coscienza dell'esistenza di forme di povertà e di disagio, delle loro cause e a farsene carico sia con risposte dirette e concrete, sia stimolando le Istituzioni e/o le strutture della società civile;
- coordinare l'attività dei gruppi, associazioni e movimenti operanti in Parrocchia riguardanti il campo della carità, dell'assistenza e della promozione umana, così che queste si presentino, pur nella loro legittima diversità, come espressione dell'unica Comunità;
- favorire la diffusione di stili di vita ispirati a quell'*ecologia integrale* che papa Francesco ci sprona a declinare in ambito ambientale, sociale ed economico ed improntati alla sobrietà, all'accoglienza, all'ospitalità;
- far conoscere alla Comunità parrocchiale la realtà dei Paesi in Via di Sviluppo, proponendo iniziative comunitarie di solidarietà, cooperazione ed educazione alla mondialità.

<sup>1</sup> L'amore del prossimo radicato nell'amore di Dio è anzitutto un compito per ogni singolo fedele, ma è anche un compito per l'intera comunità ecclesiale, e questo a tutti i suoi livelli: dalla comunità locale alla Chiesa particolare fino alla Chiesa universale nella sua globalità. (cfr. DCE, 20).

## **ARTICOLO 5 – PRESIDENTE, DIRETTORE, DIRETTIVO**

1. Il Presidente della *Caritas parrocchiale* è il Parroco che nomina, sentita l'Équipe di Progettazione Pastorale, un Direttore laico.
2. Tale Direttore dura in carica tre anni ed è rinnovabile nell'incarico.
3. Il Presidente e il Direttore individuano poi un gruppo di laici, uomini e donne, sensibili e impegnati sulle questioni riguardanti il servizio ai fratelli, testimoni credibili davanti alla Comunità (*cf. Atti 6,1-6*).
4. I laici individuati al § 3, insieme ai delegati dei religiosi e delle suore - se presenti in Parrocchia - costituiscono il Direttivo della *Caritas parrocchiale*, che dura in carica tre anni.
5. All'interno del Direttivo saranno nominati un segretario e un tesoriere.
6. Compito del Direttivo è quello di guidare la *Caritas parrocchiale*, condividendone la responsabilità, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni di ognuno.
7. Il Direttore e i singoli componenti laici del Direttivo possono essere rimossi dal loro incarico, per seri e comprovati motivi, dal Parroco che provvederà alle nuove nomine entro 30 giorni.

## **ARTICOLO 6 - COMMISSIONE CARITAS**

1. La *Caritas parrocchiale*, per rispondere al proprio compito *all'interno*, costituisce la *Commissione Caritas*.
2. La *Commissione Caritas* è composta - oltre che dal Direttivo – da referenti dei gruppi, associazioni e movimenti che operano in Parrocchia.
3. Compito della *Commissione Caritas* è quello di sensibilizzare gli operatori pastorali ed educare l'intera Comunità parrocchiale, favorendo lo scambio di esperienze e coordinando le attività dei vari gruppi, associazioni e movimenti.
4. La *Commissione Caritas* si riunisce ogniqualvolta ve ne sia necessità; le riunioni sono presiedute dal Presidente della *Caritas parrocchiale* o, su sua delega, dal Direttore.
5. Al suo interno nomina un segretario – che può identificarsi con il segretario della *Caritas parrocchiale* - il cui compito è redigere il verbale delle riunioni, da consegnare all'Équipe di Progettazione Pastorale.

## **ARTICOLO 7 - CENTRO DI ASCOLTO**

1. La *Caritas parrocchiale* per la sua missione *all'esterno* costituisce il *Centro di Ascolto*.
2. Il *Centro di Ascolto* della Parrocchia è intitolato al *Beato Angelo Paoli*, sacerdote carmelitano, eminente figura di apostolato verso i poveri e i bisognosi; esso ha sede nei locali messi a disposizione dalla Parrocchia.
3. Il Responsabile del *Centro di Ascolto* è nominato dal Direttivo della *Caritas parrocchiale* e può anche identificarsi con il Direttore della *Caritas parrocchiale*; ciò può anche valere per il segretario.
4. Il Responsabile fa parte di diritto della *Commissione Caritas*.
5. Il *Centro di Ascolto*, quale emanazione della *Caritas parrocchiale*, opera in stretta sintonia con essa; le sue funzioni e attività sono individuate essenzialmente in:
  - prima accoglienza e ascolto delle persone in situazione di disagio, in riferimento al territorio parrocchiale,
  - eventuale presa in carico attraverso risposte dirette e/o indirizzo verso strutture idonee,
6. L'operatività del *Centro di Ascolto* è disciplinata da un apposito regolamento stilato dal Responsabile e dal Direttivo della *Caritas parrocchiale*; esso opera in orari definiti e con operatori appositamente preparati; possono collaborare volontari per i vari servizi, nel rispetto delle vigenti leggi che regolano tali prestazioni.
7. Il *Centro di Ascolto*, per esplicare la propria attività, collabora con le altre Parrocchie del territorio e con la Diocesi; con altri organismi similari riconosciuti, laici e religiosi; può stipulare accordi e/o convenzioni con altre organizzazioni di volontariato presenti sul territorio.

## **ARTICOLO 8 - FONDO DI SOLIDARIETÀ**

1. La *Caritas parrocchiale*, per adempiere alle sue finalità, costituisce e gestisce un *Fondo di Solidarietà*.
2. Il *Fondo* viene alimentato da: una colletta annuale da realizzarsi nella domenica più prossima alla memoria del Beato Angelo Paoli, da iniziative di raccolta fondi particolari, da offerte e donazioni libere.
3. L'utilizzo del *Fondo* viene stabilito dal Direttivo, anche su segnalazione degli operatori e dei volontari che compongono la *Commissione Caritas* e il *Centro di Ascolto*.
4. Il tesoriere della *Caritas parrocchiale* è tenuto a registrare su un apposito registro le entrate e le uscite del *Fondo*; è tenuto altresì a predisporre il rendiconto annuale che sarà controfirmato dal Presidente e dal Direttore, prima di darne pubblicità presso l'Équipe di Progettazione Pastorale e la Comunità parrocchiale.